

(I lavori iniziano alle ore 14.34 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1606 presentata da Andrisi, inerente a "Compatibilità ambientale del pozzo esplorativo di Carpignano Sesia (NO) e rispetto della volontà regionale"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1606, presentata dal Consigliere Andrisi, che ha la parola per l'illustrazione.

ANDRISI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

Alla fine, i nodi arrivano al pettine e purtroppo siamo arrivati - credo - a una delle fasi cruciali dell'attività esplorativa nel Novarese.

Il 1° giugno 2017, il Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, decreta la compatibilità ambientale con prescrizioni.

Voglio ricordare che la Regione, in Commissione Valutazione di Impatto Ambientale purtroppo non aveva mandato un suo tecnico e, a nostro dire, aveva mal supportato, in Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale, questo progetto esplorativo nel territorio di Carpignano. Territorio che ha visto una festa molto partecipata chiamata "Terramiamo", per l'acquisto diffuso alla popolazione dei terreni dove dovrà sorgere questo pozzo esplorativo.

Purtroppo, siamo arrivati al giorno in cui arriva la compatibilità ambientale con prescrizioni. Le prescrizioni sono molto lunghe e dettagliate, a nostra misura non sufficienti per decretare un'attività esplorativa che in quell'area compromette attività produttive importantissime come quella vitivinicola e potrà compromettere una riserva strategica idrica, da cui la città di Novara si approvvigiona attualmente per il dieci per cento del proprio fabbisogno idrico.

Detto ciò, noi crediamo che già l'impegno politico espresso da questo Consiglio sia sufficiente per capire se effettivamente la Giunta abbia intenzione (e l'attuale interrogazione ha questa funzione), cioè vogliamo capire cosa intenda fare affinché sia rispettata la volontà negativa della Regione Piemonte più volte espressa rispetto al progetto di perforazione di un pozzo esplorativo nell'area di Carpignano Sesia, espressa sia a livello tecnico attraverso la DGR 27-2728, sia a livello di indirizzo politico attraverso l'approvazione della mozione n. 819.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, Assessora all'energia

Grazie, Presidente, e grazie, Consigliere Andrisi.

Provo semplicemente a ricostruire un lavoro che stanno facendo adesso i nostri tecnici, passaggi procedurali prossimi venturi di questa vicenda.

In sostanza, a seguito del decreto del Ministero dell'Ambiente del 1° giugno scorso, con cui è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto del pozzo esplorativo, l'ENI dovrà ottemperare alle prescrizioni di carattere ambientale impartite dalla commissione tecnica di verifica di VIA, che ha recepito le criticità espresse nel parere negativo con cui si è conclusa la procedura in Regione Piemonte (diciamo nella deliberazione di Giunta della Regione Piemonte).

Queste prescrizioni di carattere ambientale sono, in parte (uso un gergo tecnico, chiedo scusa) *ante operam*, altri invece sono *post operam*.

Successivamente, c'è una verifica di ottemperanza alle prescrizioni. Chi dovrà compiere questa verifica sono ovviamente lo stesso Ministero, peraltro anche Regione Piemonte e ARPA.

Solo alla fine di questa fase di verifica e di ottemperanza alle prescrizioni, verrà presentato il vero e proprio programma di perforazione e piano di smaltimento dei rifiuti al cosiddetto UNMIG, cioè Ufficio Nazionale Minerario Idrocarburi e Geotermia, che è una sezione del MISE, ufficio di Bologna. Solo a quel punto, verrebbe richiesta l'intesa alla Regione Piemonte, quindi siamo ancora in una fase molto lontana, anche perché i tempi di questa procedura al momento i nostri uffici stanno cercando di ricostruirli, ma non sono ancora chiari.

A oggi, evidentemente, non vi è nessuna ragione per la quale la Regione Piemonte debba cambiare una posizione politica che aveva a suo tempo espresso. Ripeto: i passaggi tecnici che ci sono di qui all'intesa sono ancora molto lunghi e il primo di questi è proprio, da questo punto di vista, la verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni formulate dal Ministero, che sono numerose e che riprendono tutte le criticità sottolineate e segnalate come alla base del diniego dell'accordo di Regione.

OMISSIS

*(Alle ore 15.30 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.33)